



<input type="checkbox"/> Uff. Segreteria	<input type="checkbox"/> Uff. Polizia M.
<input type="checkbox"/> Uff. Ragioneria	<input type="checkbox"/> Uff. Scuola
<input type="checkbox"/> Uff. Tecnico	<input type="checkbox"/> Uff. S. Sociali
<input type="checkbox"/> Uff. Demografici	<input type="checkbox"/> Uff. Biblioteca
<input type="checkbox"/> Uff. Attività Prod.	<input type="checkbox"/> Uff. Economato-Tributi

Comune di Castelnovo di Sotto
Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 63 IN SEDUTA DEL 12/05/2011

L'anno duemilaundici il giorno dodici del mese di Maggio alle ore 11:00 nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Sono presenti:

MONTERMINI SIMONE	Sindaco	Presente
PATERLINI FRANCA	Vice Sindaco	Presente
VILLA PAOLO	Assessore E.	Presente
OLIVA ANDREA	Assessore E.	Presente
CASALETTI STEFANO	Assessore E.	Presente

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa ROBERTA GRANELLI , il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti , MONTERMINI SIMONE , Sindaco, assume la Presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno.

OGGETTO

SERVIZI E ATTIVITA' RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PRODIGIO. ANNO 2011. PROVVEDIMENTI

SERVIZI E ATTIVITA' RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PRODIGIO. ANNO 2011. PROVVEDIMENTI

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 20.04.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2011;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n°49 del 20.04.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state attribuite le risorse ai Responsabili dei Servizi;

PRESO ATTO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 2 assunta in data 24/01/2003, il Comune di Castelnuovo di Sotto ha aderito come socio fondatore all'Associazione "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani", prevedendo nel contempo lo scioglimento dell'Ufficio Associato Politiche Giovanili, del quale l'Associazione riprende le finalità e le modalità di intervento, assicurando la continuità nella consulenza rispetto all'attuazione dei progetti già in corso;
- la costituzione dell'Associazione Pro.di.Gio è stata attuata per meglio organizzare e gestire gli interventi in materia di politiche rivolte ai giovani attraverso un organismo associato che in posizione di autonomia operativa possa rappresentare anche un più agile strumento di azione e nello stesso tempo un supporto alle politiche dell'Ente Locale e di altri Enti pubblici;
- l'Associazione "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani" si è regolarmente costituita mediante atto notarile, così come disposto dall'art. 14 del Codice Civile, con Rep. n. 22230 /raccolta n. 3786, registrato a Reggio Emilia il 31.03.2003;
- l'Associazione ha fatto richiesta di riconoscimento della personalità giuridica alla Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'Art. 7 del D.P.R. 10 Febbraio 2000 n. 361, in quanto trattasi di associazione che opera nelle materie di cui al D.P.R. n. 616/1977 e che esaurisce le proprie finalità statutarie all'interno della Regione Emilia-Romagna;
- l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2004 e quindi l'iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche, acquisendo così anche autonomia patrimoniale perfetta;

RICHIAMATO lo Statuto della stessa Associazione, nel quale all'art.4 si richiama quale scopo il "favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento:

- educazione, istruzione e formazione
- qualificazione del tempo libero
- promozione del volontariato giovanile e forme di partecipazione
- prevenzione/contrasto delle dipendenze e del disagio
- lotta all'esclusione sociale";

RICHIAMATO inoltre l'art. 5 dello Statuto, succitato, "Modalità di intervento", nel quale si specificano tra queste:

- la consulenza sull'attuazione degli interventi progettati, la supervisione ed eventualmente la gestione diretta di tali interventi;
- il monitoraggio e la valutazione di processo e di risultato sui progetti in corso di attuazione;
- la promozione delle proprie attività mediante l'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, giornate di studio, iniziative editoriali, ecc...;
- lo svolgimento di servizi nell'ambito delle materie sopra indicate a favore dei soci e di terzi;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Castelnuovo di Sotto ha valutato di affidare all'Associazione Pro.di.Gio la gestione /realizzazione di servizi e progetti rivolti ai giovani di competenza dei Comuni stessi, configurando tale affidamento come una gestione *in house*;
- il Comune, a causa delle riduzioni di risorse cui è stato soggetto negli ultimi anni per la riduzione dei trasferimenti statali, ha dovuto procedere alla temporanea chiusura del Centro

Giovani comunale (Centro di aggregazione prevalentemente aperto alla fascia 14-18 anni) e dell'Informagiovani comunale (punto informativo e di accesso internet su musica, sport, spettacolo, viaggi, lavoro, orientamento scolastico, cultura in ambito locale e non) con decorrenza 17/12/2010;

RILEVATO che l'Associazione si è resa disponibile a proseguire nella collaborazione con il Comune di Castelnovo di Sotto finalizzata all'erogazione di servizi nell'ambito delle politiche giovanili, sia in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, sia differenziando le attività, in considerazione della chiusura citata, proponendo una nuova progettualità basata sull'incremento delle azioni di prossimità e di educativa di strada;

VISTA la proposta progettuale allegata, ritenuta suscettibile di approvazione;

RITENUTO, pertanto, di attribuire al competente Ufficio Cultura, Giovani, Sport e Tempo Libero gli indirizzi per procedere, nel corso del 2011, in collaborazione con l'Associazione Pro.Di.Gio, all'attuazione del citato progetto e al mantenimento del Servizio di consulenza psicologica presso la scuola secondaria di 1° grado del locale istituto comprensivo (288 ore per anno scolastico – 3 ore settimanali) – periodo gennaio maggio e ottobre dicembre 2011;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs.vo n°267/2000 e s.m., i seguenti pareri:

- favorevole, da parte del Responsabile del 2° Servizio: servizi alla persona, comunicazione, informazione in ordine alla regolarità tecnica;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese nei modi di legge,

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Progetto Giovani Castelnovo di Sotto, allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale:
 - all."A";
2. DI ATTRIBUIRE al Responsabile dell'Ufficio Cultura, Giovani, Sport e Tempo Libero gli indirizzi per procedere, nel corso del 2011, in collaborazione con l'Associazione Pro.Di.Gio, all'attuazione del citato progetto e al mantenimento del Servizio di consulenza psicologica presso la scuola secondaria di 1° grado del locale istituto comprensivo (288 ore per anno scolastico – 3 ore settimanali) – periodo gennaio maggio e ottobre dicembre 2011, nell'ambito dei budget appositamente stanziati nel corrente bilancio / p.e.g. e nei documenti di programmazione finanziaria per l'anno 2011;
3. DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere prescritto dall'art. 49.1, del D.Lgs.vo n°267/2000 e s.m.;
4. DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs.vo n°267/2000 e s.m.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE,

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4, del D.Lgs.vo n°267/2000 e s.m.

Progetto Giovani Castelnovo Sotto

La presente proposta rappresenta una condivisione tra l'Associazione Pro.di.Gio: Progetti di Giovani e l'Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni. Ha l'obiettivo di essere una base di discussione per l'elaborazione di una progettazione condivisa e co-costruita con l'Amministrazione Comunale e con gli attori attivi sul territorio di Castelnovo Sotto. Chiaramente le riflessioni di seguito esplicate andranno connesse con le risorse disponibili per il progetto e definite in un planing di azioni condiviso con gli attori in campo. L'approccio di partenza è quello di ragionare e costruire un progetto giovani che risponda ai bisogni e alle esigenze in un'ottica di trasversalità, contatto precoce e attivazione delle risorse e potenzialità presenti nel contesto in cui si lavora. Agire azioni di politiche giovanili significa interagire con chi vive nel paese, mettere in comunicazione le diverse realtà e i diversi servizi che compongono il tessuto sociale, costruire una rete di opportunità che accompagni giovani e le famiglie verso un percorso di crescita positivo e valorizzante le competenze individuali e le aspirazioni delle persone.

In funzione della lettura che verrà data alla presente bozza l'Ass. Prodigio e l'Ass. Papa Giovanni si rendono disponibili per momenti di progettazione operativa sia con l'Amministrazione Comunale che con il tavolo politiche giovanili da essa costruito.

Premessa:

Gli obiettivi del lavoro con le giovani generazioni nella promozione del benessere, nella tutela della salute e nella promozione di una cultura della partecipazione riguardano le seguenti aree:

- favorire e promuovere **opportunità educative** negli ambienti di vita dei ragazzi che consentano la costruzione della loro identità, con particolare attenzione al tema dell'integrazione culturale e sociale dei giovani migranti;
- promuovere **competenze e risorse** individuali e di gruppo (socializzazione, creatività, protagonismo, auto organizzazione);
- facilitare le relazioni delle persone e dei gruppi nel contesto **sociale**;
- creare **azioni di rete** con i servizi e le realtà socio-educative dei territori;
- promuovere la realizzazione di percorsi di **conoscenza, consapevolezza e responsabilità** in un'ottica di prevenzione e promozione, in grado di aiutare gli adolescenti e i giovani a conoscere le situazioni che creano rischi, disagi, "problemi" sulle tematiche più disparate (consumo di sostanze psicoattive, disturbi alimentari, incidentalità stradale, sessualità, etc.);
- promuovere una cultura del **"prendersi cura"** che consenta di sviluppare forme di intervento in grado di rispondere, in modo tempestivo, alle situazioni problematiche ove si presentino;
- ripensare l'**accesso** ai servizi dei giovani attraverso la creazione di spazi di accoglienza adeguati e costruiti direttamente insieme a loro. Ciò ribalta la logica prevalente del "cittadino che accede ai servizi" costruendo servizi che, al contrario, arrivino là dove le persone vivono e si incontrano.

Determinante in questa logica è lavorare non solo dentro ai luoghi e alle istituzioni ma anche

“fuori”, nel territorio, nei luoghi di vita delle persone partendo dal presupposto che “le funzioni di prossimità si caratterizzano per essere nei luoghi di vita, utilizzare un approccio comunitario, mettere la relazione al centro del proprio intervento, essere trasversali” (Regione Emilia Romagna - DGR 6 novembre 2006 n.1533). Obiettivo principe di un progetto giovani è quello di essere risorsa per **tutti i giovani** di un paese ed essere in grado di creare ponti comunicativi e relazionali con gli stessi senza distinzione di sesso, provenienza e stato sociale. Un progetto giovani deve conoscere e interagire con tutti i giovani presenti in un luogo e deve essere in grado di fungere da accompagnatore nei percorsi di vita discontinui del target di riferimento. Le attività promosse dalle azioni rivolte verso i giovani sono definite e programmate in funzione di tutte le variabili presenti all'interno di un contesto sociale e relazionale:

- I bisogni, le esigenze, le domande dei giovani target di riferimento;
- le priorità e la cornice di politiche giovanili individuate dall'amministrazione comunale;
- le esigenze incontrate nel contatto e collaborazione con le realtà formali ed informali di un territorio.

In questa logica attivare azioni di politiche giovanili significa:

-I servizi e gli spazi:

Occorre rinforzare e legittimare i luoghi e gli spazi che si rivolgono alle giovani generazioni. Questi luoghi non devono essere statici e fissi nella loro identità e funzione ma dinamici, capaci di modificarsi, di adeguarsi alle esigenze e bisogni che vengono evidenziati dal target di riferimento. Occorre inoltre interpretare tali spazi come servizi veri e propri che svolgono una funzione pubblica e un servizio alla cittadinanza.

2. La strada e il territorio:

Un progetto rivolto alle giovani generazioni deve lavorare nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto. Due possono essere le direttrici di riferimento:

- il lavoro di territorio:** conoscere le compagnie giovanili e le aggregazioni spontanee presenti nel territorio a prescindere dalla loro frequentazione di luoghi e spazi educativi. Interagire con le persone al di fuori, nel territorio, e creare azioni di partecipazione, coinvolgimento, promozione di competenze e attivazione di strumenti di protezione ambientale, individuale e di gruppo. Lavorare sulle reti relazionali al fine di rendere i luoghi e il territorio sempre più spazio sociale di incontro e vitalità cercando di permettere alle giovani generazioni di appropriarsi del proprio ambiente di vita in relazione agli altri che lo vivono insieme a loro.
- **il lavoro di rete:** costruire reti di collaborazione, progettazione condivisa, contatto e relazione con tutte le realtà (dalla scuola alla parrocchia, dal centro sociale all'associazione, dal servizio sociale alla cultura) che a vario titolo compongono il tessuto sociale e relazionale del contesto di riferimento.

3. La progettualità a livello provinciale:

Occorre verificare la possibilità di proseguire, in continuità con gli scorsi anni, del progetto, CARTA GIOVANI (leva giovani, ecc...), nell'ambito delle risorse disponibili, mantenendo i contatti con le istituzioni del territorio e adempiendo alle attività di tipo amministrativo necessarie per l'attuazione finale dei progetti stessi. In tal senso si verificheranno le possibilità in corso di attuazione, considerando, tuttavia, che le attività relative alle successive azioni 1 e 2 hanno la priorità.

Azione 1 - interventi in strada:

Attivare interventi di prossimità, nello specifico di educativa di strada, significa avere uno spettro di obiettivi progettuali largo che si adegua, nello specifico, alle esigenze e bisogni espressi dai vari attori coinvolti nelle azioni agite (giovani, gruppi di base, realtà formali ed informali del territorio, istituzioni, ecc.). Gli obiettivi sono da elaborare in base ad una microprogettualità che dipende fortemente dalle caratteristiche del territorio e dei gruppi giovanili che lo frequentano.

Gli obiettivi generali fanno essenzialmente riferimento a:

- Promozione competenze e risorse individuali e di gruppo (socializzazione, creatività, protagonismo, auto-organizzazione);
- Valorizzazione risorse gruppi informali;
- Integrazione della singola persona e dei gruppi nel tessuto sociale;
- Prevenzione al disadattamento/devianza attraverso lo sviluppo di fattori protettivi e il contenimento dei fattori di disagio;
- Prevenzione dei comportamenti devianti;
- Orientamento verso le risorse del territorio;
- Attivazione di reti territoriali di supporto e accompagnamento.

Nello specifico questi obiettivi riguardano le seguenti aree tematiche:

- La gestione del tempo libero;
- I rapporti interni tra i componenti di una compagnia;
- I rapporti tra compagnie in un determinato territorio;
- I rapporti tra gruppi giovanili e istituzioni;
- I rapporti tra gruppi giovanili e realtà del territorio;
- L'auto-percezione del sé;
- I comportamenti a rischio.

Destinatari dell'intervento:

L'intervento si rivolge ad adolescenti (età 14 - 25 anni) singoli o aggregati in gruppi giovanili informali che vivono all'interno di un determinato territorio, che non hanno particolari relazioni con le istituzioni del luogo, che non partecipano agli ambiti di aggregazione e formazione, soggetti a rischio di disadattamento e devianza, soggetti ridotto numero di relazioni con le realtà del territorio o in isolamento, soggetti con interessi culturali, ludici, creativi.

Azione 2 - Attivazione di momenti formativi:

In funzione di un coinvolgimento di tutti i soggetti attivi sul territorio, a in base ad una ricerca dei bisogni emersi e delle varie esigenze, il progetto si propone di organizzare percorsi e momenti formativi rivolti a:

- Genitori e famiglie;
- educatori, assistenti sociali e personale impegnato nel lavoro con le giovani generazioni;
- i componenti del tavolo per le politiche giovanili;
- la cittadinanza;
- i giovani (sia all'interno dei luoghi formali che informali).

Le tematiche di possibile sviluppo sono:

- comportamenti a rischio;
- droghe, sessualità, aggressività e bullismo;
- legalità, diritti di cittadinanza (in collaborazione con Libera provinciale);
- partecipazione e cittadinanza attiva.

I percorsi saranno strutturati con il coinvolgimento degli attori presenti sul territorio e avranno modalità da definirsi.

Tutti i percorsi attivati avranno una ricaduta pubblica e saranno in continuità con le azioni educative messe in atto dall'amministrazione comunale e dalle realtà formali ed informali del paese.

Azione 3 - Prosecuzione attività progettuale:

Occorre verificare la possibilità di riprendere i contatti con le istituzioni del territorio al fine di proseguire l'attuazione delle attività progettuali iniziate gli scorsi anni; in particolare:

a) **CARTA GIOVANI/LEVA GIOVANI** - verificare la possibilità di ricomprendere il progetto nell'ambito delle azioni 1 e 2 della presente proposta nell'ambito delle risorse disponibili;

la sua effettiva attuazione sarà subordinata:

–al reperimento di ulteriori RISORSE FINANZIARIE in corso d'anno

–all'individuazione di idonei SPAZI e della relativa STRUMENTAZIONE

che il Comune sarà in grado di mettere a disposizione.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U. Enti Locali

Il sottoscritto **Responsabile del 2° Servizio SERVIZI ALLA PERSONA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE** esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to :GIAN FRANCO FONTANESI

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.TO : MONTERMINI SIMONE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO : Dott.ssa ROBERTA GRANELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 03/06/2011

li, 19/05/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa ROBERTA GRANELLI

Per copia conforme in carta libera ad uso amministrativo

li, 19/05/2011

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Lorena Messori

Protocollata :

il 19/05/2011 al N°5062